



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

BORSE DI STUDIO SU PROGETTI DI RICERCA FINANZIATE AI SENSI DEL DM 118 DEL 2 MARZO 2023

Missione 4, Componente 1- Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”.

Selezionare l'obiettivo relativo alla proposta di progetto:

M4C1 - Inv. 4.1 – PNRR n. 1 borsa Dottorati PNRR

(Il percorso di ricerca che sottende al progetto deve riguardare tematiche volte ad apportare un significativo sviluppo della conoscenza anche applicata negli ambiti di interesse del PNRR, promuovere interdisciplinarietà, adesione a reti internazionali e intersettorialità di cui al PNRR).

La descrizione del progetto formativo della borsa di dottorato deve evidenziare quanto segue:

- Obiettivi del progetto di ricerca;
- Coerenza del corso di dottorato con gli ambiti tematici del PNRR
- Coerenza del progetto proposto con la Misura scelta (1-Dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali; 2-Dottorati PNRR; 3-Dottorati per la PA; 4-Dottorati per il patrimonio culturale) e relativa tematica.
- Impatto della ricerca proposta in relazione a uno o più dei seguenti fattori: (i) miglioramento della sostenibilità ambientale; (ii) accelerazione di processi di trasformazione digitale; (iii) promozione dell'inclusione sociale;
- Breve descrizione dell'attività formativa e di ricerca che il dottorando dovrà svolgere in coerenza con il progetto di ricerca proposto anche in considerazione dell'eventuale percorso congiunto che il dottorando beneficiario della borsa svolgerà presso il soggetto (impresa/ente) coinvolto nel percorso dottorale.
- Attività di disseminazione e comunicazione dei risultati nell'ottica di una valorizzazione dei risultati della ricerca e della tutela della proprietà intellettuale che assicuri accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi “Open science” e “Fair data”.
- Garantire il rispetto dei principi orizzontali del PNRR (sostenibilità ambientale; sviluppo sostenibile; pari opportunità e non discriminazione; accessibilità per le persone disabili)

Ricerca proposta / Titolo tema vincolato	<i>Italiano:</i> "Strumenti psicometrici per la valutazione neuropsicologica a distanza del linguaggio orale e scritto in età evolutiva" <i>Inglese:</i> <i>Psychometric tests for the on-line neuropsychological assessment of oral and written language in children</i>
Progetto di ricerca (max 5000 caratteri, spazi inclusi)	La pandemia da Covid-19 ha favorito lo sviluppo di metodi di valutazione clinica a distanza in diversi ambiti cambiando il modus operandi dei professionisti della salute. In questa cornice storica, la “tele-neuropsicologia” ha subito un’importante accelerazione favorendo l’apertura di un confronto sulle modalità della valutazione neuropsicologica online.



Per quanto riguarda la valutazione cognitiva nell'età evolutiva, una recente revisione sistematica della letteratura (Ruffini et al., 2021) ha mostrato come i punteggi ottenuti in tele-valutazione cognitiva siano simili a quelli ottenuti in valutazioni in presenza. È tuttavia necessario considerare alcuni aspetti metodologici e procedurali proprie dello svolgimento di una tele-valutazione, tra cui la presenza dell'esaminatore da remoto e di un caregiver, solitamente il genitore, che affianca il bambino.

Partendo da tali presupposti, il presente progetto prevede la taratura e la standardizzazione di una serie di prove per la tele-valutazione del linguaggio orale (a partire dai 2 anni di età) e scritto (a partire dagli 8 anni di età) ideate e realizzate per essere proposte da remoto in web-call alla presenza di un caregiver.

La tematica è in linea con la **missione salute del PNRR** e in particolare con la componente **M6C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario**. Allo stesso tempo, favorisce i **principi trasversali del PNRR rendendo più facilmente accessibili e sostenibili** – anche dal punto di vista ambientale – **parte delle prestazioni sanitarie** necessarie all'inquadramento dei disturbi del neurosviluppo. Lo scopo è quello di creare una serie di strumenti validi e affidabili sul piano psicometrico, che favoriscano un'iniziale valutazione delle principali competenze linguistiche (orali e scritte) in età evolutiva in tele-valutazione al fine di permettere uno screening iniziale del bambino e di rendere più efficiente l'accesso ai servizi territoriali del SSN che si occupano dell'inquadramento neuropsicologico nei casi di sospetto disturbo del neurosviluppo. Inoltre, **nell'ottica dell'inclusione sociale e culturale**, gli strumenti diagnostici saranno predisposti per potersi rivolgere ad una popolazione di età pediatrica caratterizzata da una estrema eterogeneità linguistica e culturale. A questo scopo, in fase di taratura, oltre ai bambini monolingui italiano, saranno inclusi anche i "Minority Language Children" (MLC), ovvero bambini che usano abitualmente o sono esposti in modo regolare anche ad un'altra lingua (generalmente la lingua di origine dei genitori) al di fuori del contesto educativo. La presenza di MLC all'interno delle classi italiane è in costante aumento, rappresentando da un lato una ricchezza linguistica e culturale, dall'altro una sfida per gli educatori e gli operatori nei casi in cui vi sia un sospetto disturbo del neurosviluppo (come affrontato nelle recenti linee guida del SSN). Evidenze empiriche suggeriscono infatti che la traiettoria di sviluppo linguistico di un bambino MLC non sia sovrapponibile a quella di un bambino monolingue e che debba essere quindi valutata con strumenti culture-fair. Anche in merito agli apprendimenti di lettura e scrittura, si sottolinea come l'uso e l'esposizione ad un'altra lingua durante l'età evolutiva possa influenzare l'automatizzazione dei processi di decodifica del testo scritto, e quindi la fluency di lettura, rendendo necessario individuare strumenti ad-hoc e norme specifiche per la valutazione di questa popolazione. I test dovranno avere, pertanto, **caratteristiche culture-fair** al fine di contenere materiale adeguato indipendentemente dalla provenienza linguistica e culturale del bambino che si sta testando. Infine, si prevede, nella seconda metà del percorso dottorale, un periodo all'estero di 6 mesi durante il quale gli strumenti creati in Italia saranno



	<p>adattati al tedesco e proposti ad un campione di bambini monolingui e bilingui.</p> <p>I test proposti permetteranno di indagare le componenti chiave delle competenze linguistiche, tra cui l'accesso lessicale, valutato mediante un task di denominazione, la comprensione di strutture morfosintattiche complesse e la fluenza di lettura. Per alcuni test (es., la denominazione) sarà possibile prevedere degli adattamenti culture fair, applicabili, in un'ottica transculturale, a bambini con le più varie provenienze linguistiche. Al contrario, per i test di comprensione di strutture morfosintattiche complesse, verranno valutati per ciascuna lingua i marker clinici che risultano maggiormente vulnerabili negli MLC.</p>
<p>Referente Scientifico</p>	<p>Manuela Berlingeri</p>
<p>Breve descrizione dell'attività formativa e di ricerca</p>	<p>Alla luce del piano di ricerca descritto, il percorso formativo per questo progetto di dottorato prevede l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito della psicometa, psicolinguistica e neuropsicologia dell'età evolutiva grazie a una collaborazione di 12 mesi con il Centro di Neuropsicologia Clinica dell'Età Evolutiva (AST Pesaro Urbino, Distretto di Pesaro) la cui Direzione Scientifica è affidata alla Prof.ssa Manuela Berlingeri per mezzo di una convenzione biennale tra AST Marche e Dipartimento di Studi Umanistici (Università di Urbino).</p> <p>Le competenze specifiche acquisite in ambito neuropsicologico e psicometrico si andranno ad affiancare a competenze interdisciplinari e trasversali grazie ai corsi promossi dall'Ateneo sulle competenze linguistiche e la comunicazione della ricerca, sul trasferimento tecnologico e la proprietà intellettuale.</p> <p>Come anticipato, nella seconda metà del percorso dottorale è previsto un soggiorno all'estero di 6 mesi presso la Freie Universität di Berlino sotto la supervisione della Prof.ssa Flavia Adani con la quale è già in atto una collaborazione scientifica su tematiche affini.</p> <p>Infine, si sottolinea che le tematiche affrontate in questo progetto sono in linea con la mission di un nuovo centro di ricerca e divulgazione scientifica sul bilinguismo dell'Università di Urbino, coordinato dalla Prof.ssa Vernice e di cui è membro anche la Prof.ssa Berlingeri. Tale centro aderisce al network "Bilingualism Matters" (BM), una rete internazionale di divulgazione scientifica e di ricerca sul multilinguismo che ha come scopo quello di promuovere la ricerca e supportare le parti sociali nel prendere decisioni informate e scientificamente fondate su tematiche legate al bilinguismo. In quest'ottica, le attività e i risultati del progetto potranno fornire contenuti e materiali rilevanti da condividere con gli stakeholder (scuola, centri clinici) per promuovere buone prassi e indicazioni operative in merito all'inclusione di bambini con un background migratorio nel più ampio contesto sociale.</p> <p>Per concludere, la responsabile del progetto è membro di ITRN (Italian Reproducibility Network), pertanto il progetto sarà condotto adottando metodi ispirati ai principi openscience e fair data, quali la preregistrazione dei protocolli di ricerca, la condivisione dei dati e dei codici di analisi dei dati.</p>
<p>Attività di ricerca da svolgere presso impresa/ centro di</p>	<p>Creazione del materiale per i nuovi test psicometrici, validazione dei test su un campione clinico</p>



ricerca/Pubblica Amministrazione	
Durata di permanenza in impresa/centro di ricerca/Pubblica Amministrazione del/della dottorando/a (min 6 - max 12)	12 mesi
Denominazione dell'impresa (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante) /centro di ricerca/Pubblica Amministrazione	Centro di Neuropsicologia Clinica dell'Età Evolutiva, AST Pesaro Urbino, Distretto di Pesaro
Attività di ricerca da svolgere all'estero	Esperimenti volti ad indagare la natura "culture-fair" dei test ideati in Italia
Durata della permanenza (min 6 - max 12 mesi nell'arco del triennio, anche non continuativi)	6 mesi
Denominazione dell'istituzione ospitante	Freie Universität Berlin: Berlin, DE (Prof.ssa Flavia Adani)

Per i dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali il percorso dottorale dovrà prevedere un periodo di studio e ricerca presso imprese o centri di ricerca, anche non continuativi, nell'arco del triennio.

Per i dottorati per la PA il percorso dottorale dovrà prevedere un periodo di studio e ricerca presso imprese, centri di ricerca o PA. Per i dottorati per il patrimonio culturale il percorso dottorale dovrà prevedere un periodo di studio e ricerca presso imprese, centri di ricerca o PA inclusi musei, istituti del Ministero della Cultura, archivi, biblioteche.

Solo per i dottorati PNRR il periodo di studio e ricerca presso imprese o centri di ricerca è facoltativo.

Si dichiara che il progetto è:

- coerente con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- orientato al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
- conforme al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- idoneo ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Urbino,



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

FIRMA DEL COORDINATORE

Giuseppe Bocciarelli

FIRMA DEL DOCENTE PROPONENTE/RESPONSABILE SCIENTIFICO

Manuela Berangeri